



Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Orientale Triestino

Prot. Corr. n.11-108/1-1/145 -16 (4096)

OGGETTO: Mti2 nuovo metodo tariffario del servizio idrico, approvazione del metodo a livello locale

Adottata nella seduta

convocata per le ore 12:00
iniziata alle ore 12:05
terminata alle ore 12:57

Con la seguente composizione:

| INTERVENGONO | | | |
|----------------|----------------|-----------------------|------------------|
| COMUNE | QUOTA % | SINDACO O DELEGATO | RAPPRESENTANTI |
| TRIESTE | 67,56% | SI | Roberto DIPIAZZA |
| DUINO AURISINA | 10,61% | SI | Vladimir KUKANJA |
| SGONICO | 6,38% | SI | Mirko SARDOČ |
| SAN DORLIGO | 6,07% | NO | Sandy KLUN |
| MUGGIA | 5,80% | SI | Laura MARZI |
| MONRUPINO | 2,58% | SI | Marko PISANI |
| PROVINCIA | 1,00% | NO | Vittorio ZOLLIA |
| TOTALE | 100,00% | | 7 |

Totale presenti n. 5 (Quote pari al 92,93 %)
Totale assenti n. 2 (Quote pari al 7,07 %)

Presiede il Presidente della Consulta d'Ambito Sig. Roberto DIPIAZZA.
E' presente il Direttore della CATO-OT, dott. Fabio CELLA.

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n.21/2003

l'atto viene pubblicato all'Albo dal 04/07/16 al 18/07/16

L'ASSEMBLEA

Viste:

- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento" (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR).
- la deliberazione dell'Autorità 15 gennaio 2015, 6/2015/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio, con riunione del procedimento di cui alla deliberazione 374/2014/R/IDR e individuazione di un termine unico per la conclusione del procedimento" (di seguito: deliberazione 6/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 15 gennaio 2015, 8/2015/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la definizione dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici";
- la deliberazione 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato"(di seguito: deliberazione 655/2015/R/IDR);
- la deliberazione 656/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato"(di seguito: deliberazione 656/2015/R/IDR);

Considerato che:

- la direttiva 2000/60/CE prevede, all'articolo 9, che "Gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, prendendo in considerazione l'analisi economica effettuata in base all'allegato III e, in particolare, secondo il principio «chi inquina paga»";
- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del *full cost recovery*, vi sono:

- a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi);
- b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi);
- c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee)

Preso atto che :

- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che *“La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”*;
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che *“il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”*;
- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che *“L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga».”*

Considerato, inoltre, che:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 6/2015/R/IDR, l'Autorità ha avviato un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (di seguito: MTI-2), finalizzato in un quadro di stabilità e certezza della regolazione all'integrazione e all'aggiornamento del vigente sistema di regole;

Preso atto che:

- con delibera 664 del 28 dicembre 2015 (d'ora in avanti Delibera) l'Autorità ha approvato il nuovo metodo tariffario disponendo all'articolo 7 :
“La tariffa è predisposta dagli Enti di governo dell'ambito o dagli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, come definiti nell'Allegato A della presente deliberazione”
Entro il 30 aprile 2016, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente:
 - a) definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, aggiorna il Programma degli Interventi di cui al comma 6.2;
 - b) predispone la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 nell'osservanza del metodo di cui all'allegato A alla presente deliberazione;

c) redige coerentemente ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione:
- l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (fino al termine dell'affidamento) che preveda, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, "il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati";

Richiamata la propria Deliberazione n. 214 di data 30 Aprile 2016 con cui si è stabilito :

1 - di prendere atto che i risultati dell'applicazione del metodo tariffario previsto della delibera 664/2015 dell'Autorità determinerebbero un aumento tariffario superiore al limite massimo annuale previsto dal metodo stesso per entrambi i Gestori;

2 - di ritenere detto risultato, ed in particolare l'aumento rilevante descritto in premessa, di particolare svantaggio per l'utenza finale;

3 - di ritenere che il Programma degli Interventi proposto sia sostanzialmente non modificabile, pena la compromissione di opere rilevanti per fronteggiare situazioni legate ad Infrizioni Comunitarie, alla riduzione delle perdite idriche e per garantire la sicurezza igienico sanitaria ed ambientale del servizio;

4 - di disporre ulteriori approfondimenti con i Gestori, dando con ciò specifico mandato al Presidente, volti ad introdurre misure condivise della applicazione del metodo tariffario, maggiormente orientate alle esigenze dell'utenza finale e con lo scopo di mantenere la tariffa entro il limite di crescita massimo fissato dal pertinente schema, con uno sviluppo progressivo e senza fluttuazioni;

5 - di rinviare ad una data successiva al 30 aprile, ma entro il mese di maggio, l'adozione delle delibere previste al punto 7 della Delibera 664/2015 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il servizio idrico integrato, e di darne comunicazione alla stessa Autorità affinché consenta l'invio dei dati entro detta data successiva;

Rilevato che per gli aspetti riguardanti la Convenzione di gestione, approvata con la delibera dell'Autorità nel suo schema, si osserva:

- che le attuali convenzioni con i gestori si configurano come sostanzialmente conformi allo schema di Convenzione nuovo citato;
- che per le leggere differenze di impostazione formale che pur risultano, si possa dar mandato alla Direzione del CATO di coordinare, anche con confronto dialettico con i gestori, il testo vigente con il testo approvato dell'Autorità, approvando quindi lo schema proposto dall'autorità quale strumento per detto aggiornamento.

Dato atto che in ottemperanza al punto 4 della citata delibera CATO si sono tenute più riunioni con i gestori al fine di definire tutti i possibili aspetti legati all'applicazione del metodo tariffario;

Valutato che in detto confronto con i Gestori si sia affrontato, oltre che la corretta impostazione generale dei dati, la possibilità della distribuzione su un arco temporale maggiore:

- del recupero tariffario generato dalla restituzione ex Sentenza Corte Costituzionale 335, dilazione peraltro già disposta da questa Consulta con Delibera 195/2014;
- del recupero derivante dalla riduzione dei consumi idrici del 2014 e 2015 che essendo superiore al 10% deve considerarsi assolutamente rilevante;
- delle problematiche derivanti dal maggior costo dell'acquisto all'ingrosso (per il Gestore secondario) legate ai conguagli delle partire pregresse previsti all'art. 31 della delibera 643/2013;

Considerato che al fine di fornire la massima tutela agli utenti finali ogni approfondimento istruttorio è stato finalizzato ad una distribuzione degli eventuali aumenti su tempistiche più lunghe, tali da generare un andamento della tariffa più progressivo nel tempo e contenuto nel limite massimo concesso dal quadrante di appartenenza;

Letta la relazione di accompagnamento e condiviso che con riferimento alla particolare situazione geomorfologica dell'Ambito territoriale (punti di prelievo idrico a più di 50 km dal capoluogo, presenza di una condotta sottomarina di adduzione, necessità di superare dislivelli di oltre 400 metri) i costi operativi del gestore principale (opex) vadano riparametrati sulla base di consumi energetici confrontabili con i gestori di simili dimensioni, di modo che il Gestore Principale viene a collocarsi nel I quadrante, che consente un Teta massimo del 6 %;

Preso atto che il gestore Secondario si colloca nel V Quadrante che consente un Teta massimo dell'8%;

Preso atto che anche a seguito dell'attivazione di tutti gli strumenti di contenimento tariffario (in particolare annullamento del FoNI) ed eseguite le rimodulazioni, permangono a carico dei gestori significativi importi da recuperare al di fuori del periodo regolatorio, con conseguente esposizione finanziaria dei gestori stessi.

Preso atto che nel corso degli approfondimenti si è analizzato il dettaglio del Programma degli Interventi, individuando rigorosamente le opere rilevanti per fronteggiare situazione legate ad Infrazioni Comunitarie, alla riduzione delle perdite idriche e per garantire la sicurezza igienico sanitaria ed ambientale, in modo da alleggerire gli importi degli investimenti nel presente periodo regolatorio e conseguentemente l'esposizione finanziaria del gestore

Ritenuto che dette opere siano da attuarsi immediatamente, mentre quelle che non rispondono a detti criteri possano essere riassegnate al periodo regolatorio successivo, come riportato negli allegati;

Considerato che detta revisione del Programma degli Interventi come proposto dai gestori, meglio descritto in allegato, consente di riallineare il moltiplicatore tariffario entro i limiti di aumento previsti per i quadranti in cui si collocano sia il gestore Principale (I quadrante) che il secondario (V quadrante);

Valutato che detta nuova e diversa riallocazione del coefficiente tariffario rispetto alla proposta iniziale valutata non accoglibile con la citata delibera CATO n. 214 del 30/04/2016, riallinea l'andamento della tariffa alla previsione derivante della applicazione del metodo tariffario cd, MTI-I , e ciò a tutto vantaggio dell'utenza finale

Ritenuto pertanto che alla luce degli approfondimenti istruttori sia possibile giungere ad approvare i seguenti elementi:

| Titolo | Elaborato |
|--------------------------------|--|
| Programma degli Interventi | Relazione descrittiva |
| | Programma interventi |
| Piano Economico-Finanziario | Piano Tariffario |
| | Conto economico |
| | Rendiconto finanziario |
| convenzione di gestione | Convenzione di gestione |
| relazione di accompagnamento | Relazione di accompagnamento |
| l'aggiornamento dati / tool | Tool di calcolo |
| Asseverazione dati del gestore | Veridicità delle informazioni prodotte |
| | Dichiarazione di ottemperanza ai controlli analitici |

DELIBERA

1 – di definire gli obiettivi di Ambito e di aggiornare il programma degli interventi come da allegati, assumendo come prioritarie le opere rilevanti per fronteggiare situazioni legate ad Infrazioni Comunitarie, alla riduzione delle perdite idriche e per garantire la sicurezza igienico sanitaria ed ambientale delle opere;

2 – di approvare la tariffa e l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, dando atto che entrambi sono stati predisposti nell'osservanza del metodo di cui all'Allegato A alla deliberazione 664:

| gestore | 9 applicabile | | | | CONGUAGLIO POST 2019 |
|----------------------|---------------|-------|-------|-------|-------------------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | |
| Acegas Aps Amga | 1,060 | 1,123 | 1,191 | 1,262 | 7.110.473 |
| Acquedotto del Carso | 1,080 | 1,166 | 1,260 | 1,360 | 271.391 |

3 - di approvare in conseguenza ai sensi della Delibera 664 lo schema regolatorio costituito dagli allegati alla presente, conservati in atti :

| Titolo | Elaborato |
|----------------------------|-----------------------|
| Programma degli Interventi | Relazione descrittiva |

| | |
|--------------------------------|--|
| | Programma interventi |
| Piano Economico-Finanziario | Piano Tariffario |
| | Conto economico |
| | Rendiconto finanziario |
| convenzione di gestione | Convenzione di gestione |
| relazione di accompagnamento | Relazione di accompagnamento |
| l'aggiornamento dati / tool | Tool di calcolo |
| Asseverazione dati del gestore | Veridicità delle informazioni prodotte |
| | Dichiarazione di ottemperanza ai controlli analitici |

4 - di dare atto che con la ridefinizione del Programma degli interventi qui approvato il moltiplicatore tariffario Teta resta nei limiti relativi ai Quadranti in cui si collocano il Gestore Principale (6%) ed il gestore secondario (8%) per i periodo regolatorio;

5 – di approvare lo schema di Convenzione di gestione come proposto dalla delibera 664, dichiarandolo sovrapponibile allo schema vigente fra la Consulta ed i due gestori, dando mandato agli uffici affinché provvedano a definirne i dettagli con i gestori;

6 – di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità secondo le modalità dalla stesse richieste inviando in formato elettronico all'indirizzo di posta elettronica certificato;

7 – di trasmettere il presente provvedimento ai Gestori del S.I.I. dell'Ambito "Orientale Triestino";

8 – di provvedere a dare le necessarie informazioni al Comitato Consultivo Utenti costituito presso questa Consulta sulla base della normativa regionale;

9– di dare atto che la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa

10 – di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata per 15 giorni consecutivi mediante affissione all'Albo on-line del Comune di Trieste – data la rilevanza – agli albi Pretori degli altri soggetti pubblici facenti parte dell'Ambito Territoriale Orientale Triestino.

Indi con separata unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile per le motivazioni di cui in premessa;

La su estesa deliberazione assume il n. 217.

Il Presidente illustra la proposta di deliberazione e viene posta ai voti.

ESITO VOTAZIONI

| COMUNE | VOTANTI | FAVOREVOLI | CONTRARI | ASTENUTI | NULLI |
|-----------------------|-------------------------|-------------------|-----------------|-----------------|--------------|
| TRIESTE | Roberto DIPIAZZA | SI | | | |
| DUINO AURISINA | Vladimir KUKANJA | SI | | | |
| SGONICO | Mirko SARDOČ | SI | | | |
| SAN DORLIGO | Sandy KLUN | - | | | |
| MUGGIA | Laura MARZI | SI | | | |
| MONRUPINO | Marko PISANI | SI | | | |
| PROVINCIA | Vittorio ZOLLIA | - | | | |
| TOTALI | 7 | 5 | | | |

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Roberto DIPIAZZA)

IL VERBALIZZANTE
(Angiani Elisabetta)

per il parere di regolarità tecnica e contabile
(Il Direttore / CELLA)